Scritto da Red.
Martedì 22 Aprile 2014 13:13



ARIANO IRPINO – È finita nel più tragico dei modi la giovane vita di una studentessa di Ariano Irpino, da tempo in cura per uno stato depressivo. Si è allontanata dalla propria abitazione a bordo dell'auto di famiglia, eludendo la stratta sorveglianza dei genitori; si è recata allo scalo della cittadina del Tricolle e si è incamminata lungo la linea ferrata in attesa di un treno. Appena ha percepito che stava per arrivare, si è sdraiata sui binari. Nonostante in quel punto il treno (l'intercity Roma-Lecce) viaggiasse a velocità contenuta, il macchinista non è riuscito a bloccarlo. La povera ragazza è stata travolta. La scena che si è presentata agli occhi dei soccorritori è stata agghiacciante. Il corpo orrendamente mutilato. Il convoglio (che trasportava più di cento passeggeri) è rimasto bloccato per alcune ore per consentire tutti i rilievi del caso. Sul posto sono accorsi carabinieri e agenti del locale commissariato, uomini della Polfer, vigili urbani, personale delle ferrovie.

Soltanto dopo l'autorizzazione del magistrato della Procura di Benevento, giunto insieme al medico legale, è stato possibile rimuovere la salma che è stata portata presso l'obitorio del capoluogo sannita per i necessari accertamenti. Sul luogo della tragedia si sono recati decine di amici e conoscenti della giovane; la quale era studentessa in legge presso l'Università federiciana. Da un po' Carmela Di Paola, 30 anni, - queste le generalità della ragazza - soffriva di una seria forma depressiva che non riusciva a vincere nonostante le intense cure cui si sottoponeva e l'affetto di cui la circondavano i genitori, due benvoluti commercianti arianesi.